

Roma: capitale degli *alieni*

Numerosissimi animali e vegetali alloctoni segnalati in città A rischio biodiversità, mura storiche e sicurezza sanitaria

In occasione della giornata europea dei parchi, a Villa Pamphili con il Life Asap
tra parrochetti, anatre cinesi e testuggini della Florida

Roma e la sua provincia sono una delle aree più "invasa" dalle specie aliene animali e vegetali dell'intero territorio nazionale.

Le **specie vegetali spontanee rilevate nell'area urbana di Roma sono ben 1649**, tra le quali **quelle che possono essere considerate specie aliene sono 243, pari al 14,7% delle specie totali**.

Per quanto riguarda le **specie animali**, invece, non esiste un dato di sintesi relativo all'area urbana di Roma ma sappiamo che la provincia di Roma è quella con il maggior numero di specie di fauna aliena con **203 specie, pari al 87,5% delle 232 specie aliene rilevate in tutta la regione**. Per l'area urbana di Roma è interessante far notare che sono **oltre 100 le specie aliene occasionali, cioè di cui è stata segnalata la presenza** a seguito del ritrovamento spesso di un singolo esemplare, probabilmente mantenuto in cattività e sfuggito o volontariamente rilasciato. Si tratta quasi esclusivamente di uccelli e rettili, molto comuni come animali d'affezione, tra cui si segnalano specie come pitone, serpente a sonagli, testuggine azzannatrice.

La diffusione di alieni invasivi è in forte crescita ovunque e se **in Europa il numero di specie aliene negli ultimi trent'anni è cresciuto del 76%, in Italia è aumentato addirittura del 96%**. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000, di cui oltre il 15% invasive. Di conseguenza, **la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera i 12 miliardi di Euro ogni anno nella sola Unione Europea**.

E numerosi animali e piante aliene invasive sono stati osservati e illustrati oggi a Roma, nel corso della passeggiata con gli esperti di Ispra, Legambiente e Regione Lazio, organizzata nell'ambito del progetto europeo Life Asap, nel parco romano di Villa Pamphili (dall'ingresso di Largo III giugno 1849, attraverso la Valle dei Daini, il Casino del Belvedere o Algardi con il suo Giardino Segreto, il Giardino del Teatro, la Cappella Doria Pamphilj, la Pineta Monumentale, il Lago Belvedere e il suo canale, fino alla Chiesa del Bel Respiro).

Un interessante percorso, durante il quale sono stati avvistati Parrocchetti Monaco e Parrocchetti dal collare, molteplici esempi di piante aliene anche non invasive, gli effetti dell'impatto del Punteruolo rosso sulle palme storiche e la diffusione dell'Ailanto. Nel laghetto Belvedere è stato possibile osservare numerose specie di fauna aliena, la sua interazione con l'ormai esigua fauna autoctona e gli effetti della distribuzione di cibo da parte dell'uomo. Interessante anche la passeggiata lungo il canale del Lago Belvedere, dove nuotano indisturbati esemplari di Persico sole e Carpa erbivora e si riproducono le tartarughe acquatiche.

"Occorre che tutti - privati cittadini, attività economiche e istituzioni - adottino comportamenti più responsabili e aiutino gli enti pubblici a identificare nuove specie aliene invasive e a intervenire quando necessario", ha dichiarato **Piero Genovesi**, project manager del Life ASAP, responsabile Area conservazione e gestione della fauna di ISPRa.

“Villa Pamphili è un bellissimo parco urbano il cui aspetto è dovuto alle trasformazioni fatte dall’uomo – ha sottolineato **Andrea Monaco, della Direzione ambiente e sistemi naturali della Regione Lazio** - ma non dimentichiamo che è anche un lembo residuo di natura e biodiversità. Lo dimostra il fatto che è un’area protetta dalla normativa europea che la considera una “zona speciale di conservazione” per la presenza di due specie di rari insetti e della testuggine palustre europea. Queste specie sono oggi fortemente minacciate dalle tante specie aliene introdotte e continuamente alimentate dall’uomo”.

“La diffusione di specie aliene invasive e i cambiamenti climatici non sono necessariamente parte della stessa equazione – ha dichiarato **la presidente di Legambiente Rossella Muroni** -, ma certo, la presenza di specie esotiche originarie di luoghi lontani e spesso più caldi dovrebbe farci riflettere su quanto il clima sia effettivamente cambiato per permettere a pochi esemplari rilasciati, volontariamente o meno, in natura, di colonizzare il nostro Paese minacciandone l’enorme patrimonio di biodiversità”.

Elenco delle principali specie aliene presenti a Villa Pamphili

		Specie	Origine
Animale	Mammifero	<i>Nutria</i>	Sud America
Animale	Mammifero	<i>Ratto</i>	Asia
Animale	Uccello	<i>Anatra mandarina</i>	Cina, Giappone e Russia
Animale	Uccello	<i>Anatra sposa</i>	Nord e Centro America
Animale	Uccello	<i>Parrocchetto dal collare</i>	Africa e Asia
Animale	Uccello	<i>Pappagallo monaco</i>	Sud America
Animale	Rettile	<i>Testuggine americana guance rosse/gialle</i>	Nord America
Animale	Rettile	<i>Pseudemys concinna</i>	Nord America
Animale	Rettile	<i>Pseudemys nelsonii</i>	Nord America
Animale	Rettile	<i>Graptemys pseudogeographica/kohnii</i>	Nord America
Animale	Rettile	<i>Apalone spinifera</i>	Nord e Centro America
Animale	Pesce	<i>Persico sole</i>	Nord America
Animale	Pesce	<i>Carpa erbivora</i>	Asia
Animale	Crostaceo	<i>Gambero rosso della Louisiana</i>	Nord America
Animale	Insetto	<i>Punteruolo rosso</i>	Asia meridionale
Vegetale	---	Ailanto	Cina e Taiwan
Vegetale	---	Robinia	Nord America
Vegetale	---	Agave americana	Centro America
Vegetale	---	Fitolacca americana	Nord America

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: *Alieni. La minaccia delle specie alloctone per la biodiversità del Lazio*, a cura di A. Monaco, <http://palombieditori.it/detail.php?book=1388&vetrina=venduti>).

Gli uffici stampa:

Milena Dominici: 349.0597187 – 06.86268376 - m.dominici@legambiente.it

Giuliana Bevilacqua: 06 50072394 - 349 4216007 - giuliana.bevilacqua@isprambiente.it

Il progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma LIFE, è promosso da Ispra - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale in collaborazione con Legambiente, Federparchi, Regione Lazio,

www.lifeasap.eu - info@lifeasap.eu

finanziato da



LIFE15 GIE/IT/001039

beneficiario coordinatore



ISPRa
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

partner



cofinanziatori





Università di Cagliari, Nemo S.r.l e Unicity S.r.l; altri soggetti cofinanziatori sono il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e quattro parchi nazionali: il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, il Parco Nazionale dell'Aspromonte, il Parco Nazionale del Gran Paradiso.

www.lifeasap.eu - info@lifeasap.eu

finanziato da



LIFE15 GIE/IT/001039

beneficiario coordinatore



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

partner



FEDERAZIONE NAZIONALE PARCHI E TERRE PROTETTE



REGIONE LAZIO



UNICITY



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE



cofinanziatori



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE



Parco Nazionale
Arcipelago
Toscano



Parco Nazionale
Aspromonte



Parco Nazionale
Gran Paradiso